



### La collezione De Marchi

Grazie all'Usfi, Unione stampa filatelica italiana, è stata esposta (per la prima volta dal 1987) un'ampia selezione della nota e importantissima collezione di Marco De Marchi. Nella foto qui in alto, uno scorcio di questa sezione; nelle bacheche orizzontali, libri e articoli di riviste sulla collezione.

Erede di una famiglia d'industriali, **Marco De Marchi** era nato a Milano nel 1872. Laureato in scienze naturali, si occupò sia della sua attività industriale sia di questa disciplina; fu un mecenate, finanziando pubblicazioni, società, spedizioni, biblioteche, musei e donando molto alla collettività. Abitava in centro, nel palazzo Moriggia in via Borgonuovo. Negli anni Venti iniziò a interessarsi alla filatelia, e grazie agli ingenti mezzi di cui disponeva si dedicò soprattutto alla filatelia classica italiana, realizzando una splendida collezione.

Alla sua morte, avvenuta il 16 luglio 1936, egli **donò** la sua collezione al Comune di Milano. Volle che fosse destinata al dedicato museo cittadino, che all'epoca si trovava al Castello sforzesco e oggi ha sede nel palazzo ove abitava De Marchi, poi donato al Comune dalla vedova.

La collezione filatelica De Marchi è fra le maggiori del settore mai composte in Italia, praticamente completa e con grandi rarità. S'intitola **Il Risorgimento italiano nel francobollo - collezione storico-documentaria dei francobolli d'Italia** ed è organizzata per antichi Stati, governi provvisori e nuova Italia.

Il montaggio su fogli è svolto secondo il gusto dell'epoca: documenti sovrapposti l'uno all'altro per farne stare parecchi in un foglio, mancanza quasi totale di diciture esplicative, sistemazione dei francobolli singoli con linguette. Naturalmente, essendo una donazione che vuole riflettere, oltre all'aspetto filatelico, anche lo spirito degli anni in cui venne formata, rimarrà allestita in questo modo.

L'Usfi, presieduta da **Fabio Bonacina**, ha voluto valorizzare la collezione conservata nel museo e, grazie agli sponsor che hanno sorretto il lato economico (tra cui la Federazione) e alla collaborazione della direttrice del museo, ha realizzato diverse attività. Con il perito **Giacomo Bottacchi** la collezione è stata controllata e ricondizionata nella sua forma originale. Una ditta specializzata ha fotografato tutti i fogli; è



